

## **COME RINNOVARE IL CONTRATTO... CON I SOLDI DEGLI ALTRI (...NOSTRI)!!!**

L'avvio del nuovo contratto pubblicistico non è stato dei migliori, malgrado l'istituzione di un tavolo tecnico attraverso il quale trovare una eventuale convergenza, prima della riapertura del tavolo negoziale, presso il Ministero della Funzione Pubblica.

La proposta scaturita dalla discussione, a differenza di altri, non ci convince poiché il risultato finale sarebbe quello di:

- **RIDURRE IL MIGLIORAMENTO SUL TRATTAMENTO TABELLARE, PER AUMENTARE (FITTIZIAMENTE) L'INDENNITA' DI RISCHIO** (così da far sembrare questo un avvicinamento alle indennità delle forze del comparto sicurezza);
- **AUMENTARE L'INDENNITA' DI TURNO ED ISTITUIRE INDENNITA' DI PRESENZA, non come sarebbe normale con risorse aggiuntive**, ma con i soldi già nostri del FUA che dovrebbero, invece, essere distribuiti fra tutti i dipendenti, pur se con altre e diverse finalità.

La FP-CGIL VVF ha invece proposto:

- **POSIZIONARE LA QUASI TOTALITÀ DELLE RISORSE (90%) SUL TRATTAMENTO ECONOMICO TABELLARE** (che garantisce la piena copertura sul versante previdenziale ed una corretta rivalutazione della quota oraria dello straordinario);
- **IL RADDOPPIO DELL'INDENNITA' NOTTURNA/FESTIVA** (per coprire il maggior rischio e disagio degli operatori del soccorso);
- **L'UTILIZZO DEL FUA, MA NEL RISPETTO DELLE FINALITÀ PREVISTE CONTRATTUALMENTE** (per rispondere alle esigenze del restante personale).

Appare evidente, a nostro avviso, il tentativo di concretizzare "nuovi aumenti" sulle varie indennità utilizzando risorse già disponibili dai precedenti contratti: è un artificio contabile da sconfessare chiedendo con forza alla controparte, tanto per cominciare, se intende o meno onorare gli impegni assunti e valorizzare economicamente e professionalmente i VVF con risorse fresche.

La FP-CGIL VVF ha già preso le distanze da una impostazione che non migliora le condizioni degli operativi e peggiora quelle del restante personale.

**Lunedì 29 si riprenderà la trattativa presso il Ministero della Funzione Pubblica, laddove sosterremo le ragioni suaccennate confidando vengano condivise da tutto il personale del Corpo.**